



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



# SENZA CONFINI DANZA

LA NUOVA STAGIONE  
GENNAIO / MAGGIO 2024

XXXVI edizione

[TEATROPONCHIELLI.IT](http://TEATROPONCHIELLI.IT)



sabato **20 gennaio** ore 18.00  
*Palcoscenico del Teatro*  
INGRESSO LIBERO

**LET'S DANCE!**  
LA RASSEGNA DI **DANZA 2024**  
PRESENTATA DA  
**MARIA LUISA BUZZI**  
con **ANDREA MARCHESI**

Uno sguardo trasversale sulla rassegna di DANZA 2024.

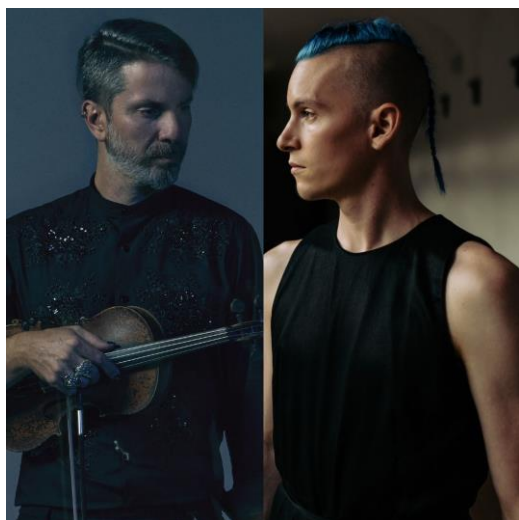
Cosa vedrà lo spettatore? Quali stili, correnti, e principi della danza contemporanea incontrerà sul palcoscenico del Ponchielli?

La domanda rimanda al più vasto discorso di cosa sia oggi la danza contemporanea: un florilegio di esperienze, emozioni, trasgressioni, invenzioni, a volte spiazzanti.

Come avvicinarsi allora a quest'arte in "continuo movimento"?

Due interlocutori d'eccezione proveranno a raccontare le proposte del nuovo cartellone, le commenteranno, le sviscereranno lasciando trapelare anche quelle domande sulla danza contemporanea che nessuno, mai, osa fare.

Con **Andrea Marchesi** (conduttore di radio DeeJay), nei panni dello *Spettatore* e **Maria Luisa Buzzi** (direttore di *Danza&Danza Magazine*), nel poco simpatico ruolo dell'*Esperta*.



**ANTEPRIMA DANZA 2024**

domenica **28 gennaio** ore 18.30 e ore 20.30  
*Palcoscenico del Teatro*

**NICOLA GALLI / RODRIGO D'ERASMO**  
**SCONFINAMENTI**

*dialogo tra danza e musica*

coreografia e interpretazione **Nicola Galli**  
musica **Rodrigo D'Erasmus**

**PRIMA ASSOLUTA**

Un progetto in prima assoluta, un incontro inedito.

*Sconfinamenti* è l'AntePrima della trentaseiesima edizione della rassegna di Danza che vede sul palcoscenico del Ponchielli due eclettici artisti della scena italiana; uno spazio di improvvisazione nel quale **Nicola Galli**, esponente dell'attuale *nouvelle vague* della danza contemporanea italiana, e il compositore e violinista **Rodrigo D'Erasmus** (membro della band **Afterhours**) si incontrano per la prima volta per dialogare sulla soglia dei rispettivi linguaggi artistici e per comporre una partitura coreografico-sonora nell'istantaneità del gioco. Tra punti di incontro e punti di fuga prende forma un percorso che, intrecciando suono e movimento, si dischiude in un invito a superare il confine del proprio territorio e a contaminarsi per trovare nella reciprocità uno spazio permeabile all'ascolto.



sabato **17 febbraio** ore 20.30

## **LES BALLETS DE MONTE CARLO**

### **CENERENTOLA**

coreografia **Jean-Christophe Maillot**

musica **Sergej Prokof'ev**

scene **Ernest Pignon-Ernest**

costumi **Jérôme Kaplan**

luci **Dominique Drillot**

La *Cenerentola* di Maillot è una delle coreografie che hanno segnato una svolta nella storia di Les Ballets de Monte Carlo. La storia della povera fanciulla riscattata dal destino sta principalmente nella centralità del rapporto madre/padre della protagonista, generalmente assenti o ridotti a figure deboli, ma che Maillot trasforma nel motore principale del racconto stesso. Così si spiega perché lo spettacolo si apre con il *pas de deux* danzato dai genitori di Cenerentola, lo stesso che verrà poi ripetuto dalla fanciulla e il principe durante il ballo in cui si scopriranno innamorati.

E su tutto ciò prevale l'amore umile di cui diventa emblema il piede nudo della protagonista, che è il mezzo tramite il quale il principe, per la prima volta in ginocchio davanti a qualcuno, riconosce il suo amore e la sua identità.

PRINCIPAUTÉ  
DE MONACO



Crédit Foncier de Monaco  
private banking e partner ufficiale



sabato **9 marzo** ore 20.30

## **NUOVO BALLETTTO DI TOSCANA**

### **THE RED SHOES**

coreografie e scenografia **Philippe Kratz**

drammaturgia **Sarah Ströbele**

musica **Pierfrancesco Perrone**

luci **Giulia Maria Carlotta Pastore**

costumi **Grace Lyell**

Le fiabe di Hans Christian Andersen spesso sfidano la tradizionale giustapposizione di soggetto e oggetto, così anche nel suo racconto sulla protagonista Karen e le scarpette rosse. Nel suo lavoro *The Red Shoes*, Philippe Kratz giovane coreografo noto per il suo variegato linguaggio compositivo, segue la cronologia del racconto di Andersen e porta lo scenario della fiaba ai giorni nostri concentrandosi maggiormente sul rapporto tra la protagonista Karen e gli oggetti.

*"È un racconto che cerca di metterci in guardia, di tenerci buoni e docili: non avere velleità, rimanere umili e soprattutto non desiderare quello che hanno le altre persone. Viviamo in una società che ci invita a volere sempre di più, a consumare di più, a fissarci sulle nostre mancanze e a paragonarci costantemente agli altri. Sebbene si riesca a realizzare una parte dei nostri sogni, qualcosa rimarrà sempre per noi inarrivabile"* (Philippe Kratz)



sabato **16 marzo** ore 20.30  
domenica **17 marzo** ore 18.30  
*Palcoscenico del Teatro*

## **COMPAGNIA EZ3 EZIO SCHIAVULLI**

### **HERES: NEL NOME DEL FIGLIO**

Ideazione, creazione coreografica e interprete **Ezio Schiavulli**  
creazione musicale **Anne Pacey, Elvire Jouve, Dario De Filippo**  
interpreti **Ezio Schiavulli, Dario De Filippo, Donato Manco**  
disegno luci **Fabio Fornelli** ed **Ezio Schiavulli**  
costumi **Benedicte Blaison**

*produzione* Associazione Culturale Ri.E.S.Co. (ricerca e sviluppo coreografico) (Bari - IT) Association Expresso Forma (Strasburgo - FR)

*Incarnare in prima persona l'idea generata dalla propria mente, attraverso un ordito lucido e poetico che oscilla tra autobiografismo e senso universale. [...] una vera e propria analisi performativa del rapporto tra padri e figli. [...] il lavoro fa dell'incontro/scontro tra danza e musica il motore da cui generare una partitura fisica dalle sfumature cangianti, dove leggere in filigrana rimandi psicoanalitici ai diversi miti greci. In dialogo costante con due batterie, strumento amato dal padre, Schiavulli esprime in maniera bruciante il desiderio di ritrovare il proprio genitore ma anche l'esigenza di autoaffermazione. Sapiente la drammaturgia unita alla sua performance tellurica.* (Premio Autore/Interprete Danza&Danza 2022)

Due batterie, sopraelevate, si fronteggiano formando un unico strumento, una sorta di ibrido a due teste, come la figura travolgente di questo "padre" da cui emerge o si difende il danzatore. Gli occhi dei tre interpreti si cercano, si misurano. Ciascuno porta il proprio universo artistico a beneficio dell'altro, trascinandosi in nuovi mondi, allontanando la propria zona di protezione, per convergere finalmente in un trio dove il danzatore e i musicisti si scambiano i ruoli con ritmo drammaturgico, dinamico e incalzante.



giovedì **21 marzo** ore 20.30

## **HOFESH SHECHTER COMPANY | SHECHTER II**

### **FROM ENGLAND WITH LOVE**

coreografia e musica **Hofesh Shechter**  
luci **Tom Visser**  
ideazione costumi **Hofesh Shechter**  
musica aggiuntiva **composizioni inglesi di Edward Elgar, Tomas Talis, Henry Purcell & William H. Monk**

Un atteso e gradito ritorno quello di Hofesh Shechter, da noi ospitato nell'ormai lontano 2009. La complessità dell'Inghilterra in tutte le sue sfaccettature è al centro della sua nuova ed avvincente opera per i giovanissimi di Shechter II. *From England with love* è un'ode all'intricate e al contempo splendida Inghilterra.

Attraverso la coreografia di Shechter, i danzatori evocano il paradosso che sta al centro di questo paese aperto e generoso, alla continua ricerca della propria anima ma sempre in conflitto con la sua oscura storia e il suo forte attaccamento alle vecchie tradizioni. Una ricca colonna sonora accompagna questo intenso lavoro fra suoni mozzafiato di compositori inglesi in contrasto con un rock impetuoso accostato a echi di coro e di musica elettronica, in una cacofonia d'avanguardia.

*From England with Love* è una produzione di Hofesh Shechter Company co-commissionata da Château Rouge, scène conventionnée - Annemasse, Espace 1789, scène conventionnée danse - Saint-Ouen, Scène nationale de Bourg-en-Bresse, Düsseldorf Festival, Escales Danse. Con il supporto del Théâtre de la Ville Paris, Fondazione I Teatri Reggio Emilia. Residenza creativa a DanceEast, Ipswich.



domenica **14 aprile** ore 18.30 e ore 20.30  
*Palcoscenico del Teatro*

## **COMPAGNIA OPUS BALLET**

### WHITE ROOM

coreografia **Adriano Bolognino**

musiche **The National, Max Richter, Joep Beving**

light designer **Laura de Bernardis**

assistente coreografia **Rosaria Di Maro** con il

supporto di **Rosa Coppola**

costumi **Santi Rinciari**

*con il sostegno di* Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni,  
Fondazione CR Firenze (Bando Abitante)

Ispirato all'opera pittorica "Il ritorno dal bosco" di Giovanni Segantini (pittore italiano, tra i massimi esponenti del divisionismo) *White room* di Adriano Bolognino, altro giovane artista per la prima volta ospite nel nostro Teatro, indaga gli aspetti emozionali dell'inverno, trasfigurando i suoi colori algidi e freddi negli stati d'animo dell'essere umano, costretto alla fatica e alla sofferenza del lavoro. "*Segantini dipinge una contadina che trascina una slitta pesante in un paesaggio desolato circondato da montagne che sovrastano la neve. Come il pittore racconta il contrasto tra le difficoltà della vita e la forza vitale necessaria per superarle, così lo spettacolo vuole costruire un ponte tra il suo universo contemporaneo, segnato da paure e fragilità emotive, illuminato dalla fiamma della speranza*".



venerdì **19 aprile** ore 20.30

## **SABURO TESHIGAWARA + RIHOKO SATO**

### OPHELIA

da *Hamlet* di **William Shakespeare**

danzano **Saburo Teshigawara, Rihoko Sato**

regia, disegno luci **Saburo Teshigawara**

collaborazione artistica **Rihoko Sato**

costumi **Saburo Teshigawara, Rihoko Sato**

musiche **Saburo Teshigawara**

### PRIMA ITALIANA

Quando danza Teshigawara (Leone d'Oro alla carriera della Biennale di Venezia) non sembra quasi un essere umano: la sua capacità di rendere visibili le alterazioni di emozioni e dell'energia da cui si fa attraversare, toccando apici opposti, dalla più sottile tensione e sospensione alla più alta velocità di azione,

fanno di lui un interprete veramente unico. Con lui, la compagna storica nei suoi lavori, la danzatrice Rihoko Sato, collaboratrice assidua del coreografo che affianca anche come assistente e con il quale condivide spesso il lavoro di creazione e di formazione.

In *Ophelia*, Rihoko Sato ritrae una donna che perde l'amore e il senno. Non lo esprime con l'espressione del viso né con una danza folle. Balla fluidamente in una spirale. Teshigawara, che è Amleto, appare e scompare come un'ombra. Quando lui la mette di fronte a sé stesso, lei si innamora e diventa vittima di tutti i conflitti. È come se fluttuasse nell'amore eterno che ha finalmente trovato, guardando lontano nel raggio del sole, accettando una morte piena di amore.



martedì **7 maggio** ore 20.30

*Chiesa di San Michele Vetere di Cremona*

## **SOCIETAS | CLAUDIA CASTELLUCCI**

### **LA NUOVA ABITUDINE**

danza della **COMPAGNIA MORA**

sul repertorio storico dei *Canti Znamenny* di San Pietroburgo

eseguiti dal vivo dal **Coro Virile InSacris** di Sophia (Bulgaria)

fastigio musicale finale **Stefano Bartolini**

coreografia **Claudia Castellucci**

abiti **Iveta Vecmane** luci **Eugenio Resta**

*in co-produzione con musicAeterna, San Pietroburgo Teatro Piemonte Europa / Festival delle Colline Torinesi*

La prima esecuzione di *La nuova abitudine* fu nel 2021 a San Pietroburgo, dopo un mese di permanenza della Compagnia Mòra presso il principale Centro Studi di Canti Znamenny. A seguito dello scoppio della guerra questa performance non fu più realizzata sia per la difficoltà dei Cantanti di uscire dalla Russia, sia per il rifiuto generalizzato di proporre l'arte russa in tutte le sue forme.

Lo spettacolo è ora tornato in scena e il Teatro ha scelto di rappresentarlo non sul palcoscenico ma in una Chiesa, come luogo più adatto a ciò che rappresenta e a ciò che vuole comunicare.

I canti Znamenny della tradizione ortodossa riecheggeranno, nella più che mai simbolica cornice della Chiesa di San Michele Vetere, eseguiti dalle celestiali voci del Coro virile bulgaro InSacris nell'accompagnare una danza "piccola", elegante, minuziosamente pensata e creata, che porterà il pubblico in uno spazio di pace senza tempo.

# WORKSHOP DI DANZA

con gli artisti ospiti della rassegna di **Danza 2024**

*Sala coro del teatro A. Ponchielli*



**NICOLA GALLI**, coreografo e danzatore  
**GIOVANNA LORENZONI**, Les Ballets de Monte Carlo  
**SABRINA VITANGELI**, Nuovo balletto di Toscana  
**EZIO SCHIAVULLI**, coreografo e danzatore  
**MING CHEN**, Hofesh Shecheter Company

Il Teatro Ponchielli offre una grande opportunità agli iscritti alle scuole di danza del territorio creando occasioni importanti di confronto e condivisione con artisti della scena italiana ed internazionale ospiti della rassegna di DANZA 2024.

**I laboratori sono a numero chiuso e gratuiti.**

**Per informazioni e dettagli di partecipazione per ogni singolo workshop rivolgersi a:**

**Paola Coelli** 0372.022.021  
[paola.coelli@teatroponchielli.it](mailto:paola.coelli@teatroponchielli.it)



# CREMONA DANZA 2024

XXVI edizione

## SENZA CONFINI

Il mese di maggio ospiterà la ventiseiesima edizione della *kermesse* dedicata alle scuole di danza. Quindici scuole - e circa 1500 allievi - si esibiranno sul palcoscenico del Teatro Ponchielli. Come ogni anno, il Ponchielli fornisce una traccia sulla quale improntare i propri lavori. Quest'anno, in linea con il titolo della rassegna di Danza 2024, sarà *SENZA CONFINI*.

**ABBONAMENTO (8 spettacoli)** in vendita dal **13 dicembre**  
(prelazione ex abbonati e nuovi abbonamenti)

PLATEA E PALCHI CENTRALI	€ 165,00
PALCHI LATERALI	€ 145,00
GALLERIA	€ 130,00
LOGGIONE	€ 115,00
STUDENTI**	€ 95,00

**BIGLIETTI** in vendita dall'**8 gennaio 2024**

**SCONFINAMENTI 28 gennaio** - *Palcoscenico del Teatro*

**HERES: NEL NOME DEL FIGLIO 16 e 17 marzo** - *Palcoscenico del Teatro*

**WHITE ROOM 14 aprile** - *Palcoscenico del Teatro*

**LA NUOVA ABITUDINE 7 maggio** - *Chiesa di San Michele Vetere*

	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO*</b>
POSTO UNICO NON NUMERATO	€ 20,00	€ 17,00
BIGLIETTO STUDENTI** (posto unico non numerato)	€ 12,00	

**CENERENTOLA 17 febbraio**

	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO*</b>
PLATEA E PALCHI CENTRALI	€ 40,00	€ 36,00
PALCHI LATERALI	€ 35,00	€ 30,00
GALLERIA	€ 25,00	€ 22,00
LOGGIONE	€ 20,00	€ 17,00
BIGLIETTO STUDENTI**	€ 15,00	

**FROM ENGLAND WITH LOVE 21 marzo**

	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO*</b>
PLATEA E PALCHI CENTRALI	€ 30,00	€ 26,00
PALCHI LATERALI	€ 25,00	€ 22,00
GALLERIA	€ 20,00	€ 17,00
LOGGIONE	€ 15,00	€ 12,00
BIGLIETTO STUDENTI**	€ 12,00	

**THE RED SHOES 9 marzo / OPHELIA 19 aprile**

	<b>INTERO</b>	<b>RIDOTTO*</b>
PLATEA E PALCHI CENTRALI	€ 25,00	€ 22,00
PALCHI LATERALI	€ 20,00	€ 17,00
GALLERIA	€ 18,00	€ 15,00
LOGGIONE	€ 15,00	€ 12,00
BIGLIETTO STUDENTI**	€ 12,00	

**\*BIGLIETTO RIDOTTO** per possessori di tessera Fai, Touring Club, Welcome Card, CartaEffe La Feltrinelli, giovani under 30, gruppi organizzati (superiori alle 15 persone).

**\*\*BIGLIETTO STUDENTI** riduzione studenti under 30.



**La Provincia**  
Società Editoriale Cremonese S.p.A.



**Cremona**  
COMUNE DI CREMONA

FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

## **DIRITTO DI CRITICA**

### **Concorso di Critica teatrale**

### **12° edizione**

Con la nuova **Stagione Danza 2024** prosegue **Diritto di Critica**, una delle iniziative più coinvolgenti e rivolta agli studenti delle Scuole Superiori di I grado.

Diritto di critica è un concorso di critica teatrale riservato agli studenti delle scuole superiori della città, giunto alla sua 12° edizione.

L'iniziativa nata dalla collaborazione fra il **Teatro Ponchielli**, il quotidiano **La Provincia** di Cremona e **l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Cremona**, ha lo scopo di sollecitare nei giovani spettatori lo spirito di osservazione, la capacità di analisi e di racconto di una rappresentazione vista a teatro stimolandoli così a una partecipazione attiva.

Gli studenti iscritti al concorso dovranno assistere ad almeno tre spettacoli a scelta della stagione tra Musica, Teatro e Danza.

Le migliori critiche, votate dal pubblico online e dalla commissione del concorso, verranno premiate a fine concorso.

*La partecipazione è gratuita*